



Lo Re: “Orgogliosi dei venti messinesi in rosa. Su Bisconte nessuna risposta”

Descrizione

La riapertura del “Celeste” è coincisa con l’opportunità per il Città di Messina di stilare un bilancio del suo 2018. Che il presidente **Maurizio Lo Re** considera lusinghiero: *“Venti dei ventisei ragazzi della rosa della prima squadra sono messinesi. Nel girone di andata hanno esordito in D un 2002, due 2001, tre 2000 e quattro 1999. Anche over come **Codagnone** e **Fragapane**, che è il nostro vice-capitano, sono cresciuti nel nostro settore giovanile. Giovani leve che speriamo possano spiccare il volo. **Santapaola** e **Spuria** hanno conquistato con la Rappresentativa Allievi la finale regionale e presto li promuoveremo”*.

Presente in via Oreto l’assessore allo sport **Giuseppe Scattareggia**: *“Speriamo possa rendere partecipe anche il sindaco del nostro progetto. Cinque imprenditori stanno investendo sul territorio con voglia e passione. Non ci interessa fare business, in estate ci hanno chiamato dal lato jonico e da quello tirrenico ma siamo rimasti a Messina e abbiamo sempre rispettato gli impegni. Anche se otteniamo poca attenzione, stiamo dando il massimo”*.



Lo Re, i neo-acquisti Santoro e Argomenti e il dg Cardullo

La nota stonata restano le strutture, con la squadra costretto a passare dal sintetico all’erba naturale ogni settimana: *“Il vice-presidente **Gabriele Siracusano** si è recato per due volte a Roma in Federcalcio, dal presidente Gravina, ma l’attesa omologazione del “**Marullo**” di **Bisconte** dopo sei mesi non è ancora arrivata. A fronte di poche centinaia di spettatori, dobbiamo sostenere costi ingenti al “Franco Scoglio”. Perdurando questa situazione, chiederemo l’omologazione del “**Celeste**”, per giocarci magari le ultime cinque partite, anche a porte chiuse. È una sfida, lavoriamo*



g
b
questo obiettivo. Occorrono quaranta giorni per rizollare il terreno e i tempi
b
”.



Il responsabile per la comunicazione del
Città di Messina Andrea Ipsaro Passione

Lo Re ha ricordato i recenti successi, che hanno riportato il Città indietro di cinque anni: *“Dopo una fase di assestamento, abbiamo vinto due campionati, attraverso i play-off in Promozione e da prima classificata in Eccellenza. Non era scontato, con realtà come **Giarre, Paternò, Biancavilla e Sant’Agata**. L’anno scorso abbiamo subito appena tre gol in ventuno partite. Una D da protagonisti? Se avessimo assilli di classifica avremmo magari alzato l’asticella, ma considerati i differenti obiettivi dell’**Acr** non aveva senso. Per noi la priorità resta la valorizzazione dei giovani”.*

La graduatoria provvisoria pubblicata dalla Lega Nazionale Dilettanti sembra dare ragione ai peloritani: *“Attualmente siamo terzi dietro la **Turris** e il **Marsala** nella graduatoria dei **“Giovani di Valore”**. L’organizzazione ha fatto la differenza in questi anni. Siamo una grande famiglia, in cui tutto ha funzionato. Una macchina che ci sta dando soddisfazioni anche in D”.*

Categoria

1. Calcio
2. Serie D

Data di creazione

1 Gennaio 2019

Autore

fstraface